

**PARTE A SETTEMBRE LA CAMPAGNA  
INFORMIAMO INSIEME  
CONTRO LA PEDICULOSI, UN' EMERGENZA SOCIALE OLTRE CHE SANITARIA**

**Solo in Italia, colpisce più di 1 milione 800 mila persone, di cui il 70% costituito da bambini tra i 3 e gli 11 anni: questi i numeri della pediculosi (l'infestazione da pidocchio), una problematica sempre più diffusa, ma ancor oggi largamente sottovalutata. La campagna educativa *Informiamo Insieme*, promossa e patrocinata da Federsanità Anci con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, realizzata grazie ad un contributo educativo di Rottapharm PSN vuole affrontare la pediculosi con l'arma più efficace: l'informazione.**

Nonostante non esistano stime ufficiali sull'incidenza della pediculosi in Italia, si calcola che siano circa 500 mila le famiglie che, ogni anno, si trovano ad affrontare questo fastidioso "grattacapo". Una vera e propria **emergenza sanitaria**, che tocca la sua massima incidenza tra settembre e dicembre. I casi di infestazione da pidocchio sono sempre più frequenti, i contagi – soprattutto a causa dell'assenza di corretta informazione e di adeguate norme preventive – diventano sempre più difficilmente controllabili.

A questo si aggiungono i **costi – sia diretti che indiretti** – legati alla diffusione del problema: assenze da scuola (negli Stati Uniti si parla di 24 milioni di giorni scolastici persi ogni anno), giorni di lavoro persi dai genitori che devono rimanere a casa con il bambino, costi diretti per il trattamento della pediculosi.

Ma è soprattutto da un punto di vista **socio-culturale** che la pediculosi sta assumendo i risvolti più allarmanti. La mancanza di un'informazione capillare e completa, accanto alla persistenza di falsi luoghi comuni fa sì che la pediculosi rimanga ancora un argomento tabù, nonostante sia un fenomeno che può coinvolgere tutti, indiscriminatamente. Molti ritengono erroneamente che l'infestazione da pidocchio sia legata a scarsa igiene, con la diretta conseguenza di creare un diffuso senso di vergogna e di "omertà", il miglior alleato per la diffusione del contagio. False credenze – come quella che il pidocchio tocchi da vicino solo le realtà sociali meno abbienti – possono portare disagio e malessere tra le famiglie, e creare pesanti stati di ansia e stress nei bambini, per i quali il vero problema può diventare l'emarginazione e la discriminazione.

**E' molto importante, quindi, che sia le famiglie che le istituzioni scolastiche vengano sensibilizzate sul problema**, non solo per contenerne la diffusione, ma anche per prevenire i contagi (e i disagi!) attraverso gli strumenti più corretti.

Sono **questi gli obiettivi che la campagna educativa *Informiamo Insieme* si pone.**

A partire da settembre, con il coinvolgimento iniziale di oltre 120 scuole (tra materne ed elementari, selezionate nelle città di Milano, Roma e Napoli), degli insegnanti, degli uffici di igiene locali, dei pediatri e dei farmacisti, la campagna – prima nel suo genere a livello nazionale – vuole porre delle basi concrete per limitare l'incidenza della pediculosi. In che modo? Per prima cosa, attraverso un'informazione capillare, mirata, efficace. Fornendo poi ai bambini e alle loro famiglie, ma anche agli insegnanti e agli operatori coinvolti nella lotta alla pediculosi, una serie di strumenti (tra cui un sito internet dedicato, [pidocchioko.it](http://pidocchioko.it), con un'area ad accesso riservato per gli specialisti, e una serie di opuscoli informativi, distribuiti anche in farmacia, che li aiutino ad affrontare il problema, senza demonizzazioni o falsi allarmismi.

Per ulteriori informazioni contattare

ROTTAPHARM PSN

Tel. 039 73901

Sito internet:

[www.benesseredonna.it](http://www.benesseredonna.it)

[www.pidocchioko.it](http://www.pidocchioko.it)